

Spettabile
Camera dei Deputati

AUDIZIONE DEL 13 NOVEMBRE 2018

BREVE MEMO IN MERITO ALLA PDL 52 (E PDL 773)

- La risoluzione ONU del 28 luglio 2010, citata nell'introduzione alla PDL 52, raccomanda agli Stati di attivarsi per garantire a tutti «(...) un'acqua potabile di qualità, accessibile, a prezzi economici»
- Qualità e accessibilità dell'acqua richiedono investimenti significativi e capacità operative e organizzative a livello industriale.
- Fornire acqua a prezzi economici suggerisce di dare priorità alle gestioni pubbliche, sfilando tale servizio da logiche di *business*.
- Sembrerebbe, dunque, che il servizio idrico, da una parte, vada gestito con logiche industriali e che, dall'altra, debba sfuggire dalle logiche industriali finalizzate al lucro, per puntare verso logiche pubbliche.
- Le nostre considerazioni vogliono cercare di conciliare quanto indicato dai principi declinati dall'ONU con gli interessi generali dei clienti.
- Nella PDL 52 questi obiettivi talora sembrano divergere.
- **La nostra proposta prevede:**
 - Gestione del servizio idrico mediante società di capitali interamente pubbliche;
 - Obbligo per i gestori di reinvestire nel servizio idrico il 100% dell'utile prodotto;
 - Dimensioni adeguate dei gestori idrici;
 - Mantenimento in capo ad ARERA ed EGA delle responsabilità e delle competenze regolatorie;
 - Tariffe economiche che consentano la copertura sia degli *opex* che dei *capex*.
- La società di capitali come modello gestionale consente di stimolare percorsi di efficientamento del servizio idrico. Un azionariato pubblico al 100% garantisce comunque un controllo pubblico.

Sede Legale e Operativa

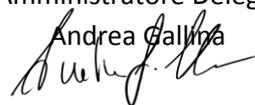
- L'azienda speciale o la gestione diretta da parte dell'ente pubblico, utilizzate nel passato e reintrodotte dalla PDL 52 (art.8, c.3), deresponsabilizzano e burocratizzano le organizzazioni, determinando un peggioramento delle *performance* qualitative ed economiche.
- L'obbligo di reinvestire il 100% dell'utile prodotto consente di trattenere nel «sistema» l'intero ammontare delle tariffe, evitando di dare una connotazione «lucrativa» alla gestione del servizio idrico mediante i dividendi.
- L'obbligo di reinvestire il 100% dell'utile consente, inoltre, di offrire il servizio a tariffe più economiche.
- Piccolo è inefficiente, grande è efficiente; si tratta di un principio economico noto e consolidato.
 - Per garantire un servizio di qualità ed economico bisogna puntare a gestioni di dimensioni significative.
 - La PDL 52 su questo tema va in direzione contraria rispetto all'obiettivo dichiarato (art.4, c.6 b), prevedendo gestioni al massimo di dimensioni provinciali.
 - Crediamo sia utile creare gestori sovra-provinciali.
- ARERA ed Enti di Gestione d'Ambito funzionano.
 - ARERA, in particolare, ha sviluppato forti competenze nel settore idrico e lo sta portando con successo verso livelli di efficienza paragonabili al settore energetico. Il tutto a vantaggio dei clienti. Segnaliamo, in particolare, le delibere relative alla qualità contrattuale e alla qualità tecnica.
 - La PDL 52 va in tutt'altra direzione (art.8), trasferendo al Ministero dell'Ambiente le competenze regolatorie.
- La tariffa deve farsi carico di tutti i costi per erogare un servizio di qualità.
 - Questo consente di far apprezzare al cliente l'effettivo valore del bene acqua.
 - Questo consente di elaborare Piani Economico-Finanziari certi, che le banche accettano di finanziare.
 - La PDL 52, anche in questo caso (art.12), va nella direzione sbagliata, prevedendo che la fiscalità generale si sostituisca alla tariffa per finanziare gli investimenti e i costi relativi all'erogazione del quantitativo minimo vitale garantito.
- La PDL 52 non risulta coerente con i principi ai quali dichiara di ispirarsi;
 - Le nostre considerazioni renderebbero sicuramente più compatibile la PDL 52 con tali principi;

Sede Legale e Operativa

- E' necessario intervenire in modo sostanziale sulla PDL 52 per non rendere vano il percorso di efficientamento delle gestioni idriche in atto nel nostro Paese da quando ARERA ha assunto il ruolo di Soggetto Regolatore.
- La PDL 773 è, a nostro avviso, molto più vicina ai principi sopra tratteggiati rispetto alla PDL 52.

Cordiali saluti.

Acqua Novara.VCO S.p.A.
L'Amministratore Delegato

Andrea Gallina


Sede Legale e Operativa